

## VII OPEN "CITTA' DI MONREALE"

Monreale 26-28 gennaio 2017

### La logistica

Spesso, su queste pagine, abbiamo "stroncato" le passate organizzazioni scacchistiche siciliane con critiche feroci e viceversa (invero, un po' meno spesso) ne abbiamo esaltato qualche altra, anche se non proprio vicino casa (vedi Nazionale Giovanile di Montesilvano 2015), ciò facendo, abbiamo fornito un'immagine di incontentabili critici senza mezza misura: o bianco o nero. Stavolta non è andata così e poniamo una domanda provocatoria: si può dare, scolasticamente parlando, un buon voto, poniamo otto, ad un tema d'italiano che abbia qualche errore grammaticale, premiandone il contenuto?

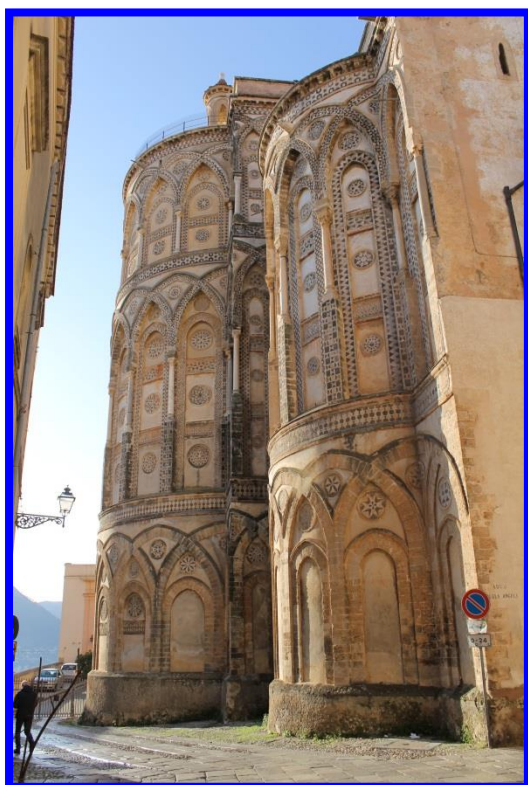
L'organizzazione di Maestri e Lupo del VII Open di Monreale ci vede essenzialmente soddisfatti nonostante si siano mostrate delle pecche dovute essenzialmente alla caratteristica della sede ospitante che proprio per questo è risultata vincente. Quante volte abbiamo lamentato l'assenza di luce, di riscaldamento ed il brusio delle voci provenienti da una sala analisi non ben isolata? Ebbene, anche a Monreale è stato così, ma quando la sede di gioco, invece di trovarsi in un'amena sala di un albergo di periferia, si trova nell'antica Sala Consiliare del Comune, all'interno del complesso museale che include il Chiostro e la Cattedrale, cos'altro si vuole di più? Tra una partita e l'altra con minimi spostamenti a piedi di 2 minuti era possibile ammirare il Cristo Pantocratore, le absidi normanne ed il chiostro del monastero, e scusate se non parliamo più di scacchi!



La sala era comunque molto spaziosa e le scacchiere ben distanziate fra loro, con i posti a sedere costituite da pregiate poltroncine in legno (quelle della Sala Consiliare). Tra l'ingresso e la sala un'esposizione permanente di criptiche opere pittoriche contemporanee accompagnava, turbandoli, i giocatori alla sala da gioco. Durante i turni di gioco sono stati offerti dolci e biscotti sponsorizzati da una delle migliori pasticcerie cittadine.



L'alloggio, un B&B, è stato facilmente trovato nelle immediate vicinanze (a soli 100 metri) ed a basso costo, 16 euro a notte. Il vitto era garantito da una buona trattoria limitrofa e non mancavano le friggitorie, i dolci (a base di ricotta) erano reperibili ovunque. Costo totale di permanenza: meno di 30 euro al giorno!



## La competizione



Purtroppo, nonostante l'alta qualità della location ed i bassi costi di spesa non si è registrato un numero altissimo di partecipanti, ma forse si sconta il peccato di un calendario posto troppo vicino a manifestazioni più di moda e pubblicizzate.

Sulla carta due tornei, A e B. Di fatto, si è svolto solo il torneo B, essendo stato disertato il torneo principale da parte dei Maestri siciliani.

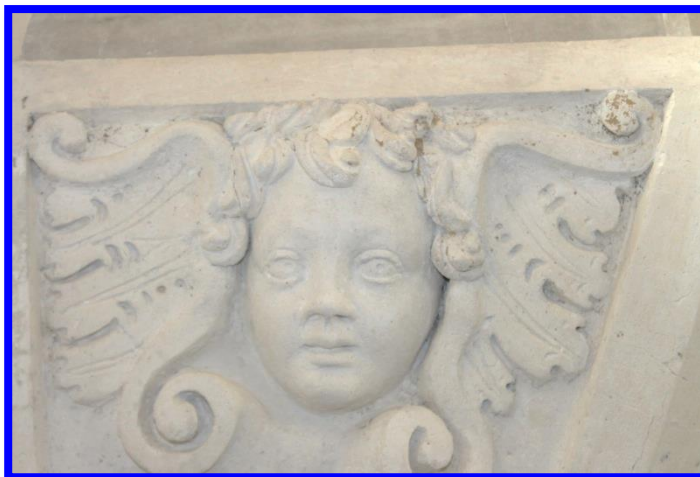
Viceversa, il torneo B è stato ben frequentato con 48 presenze, ma quasi tutti provenienti dai circoli locali. Quelli fuori provincia (e Sicilia Orientale) sono stati, solamente: i tesserati all'ASD Gioiosa Marea (Me) ed i soci della nostra Don Pietro Carrera.

Similmente al torneo organizzatosi ad Agrigento, il torneo B ha visto contrapporsi la vecchia alla nuova generazione, ma stavolta a vincere è stato un rappresentante della vecchia, Musso Fabrizio. L'aspirante vincitore, Adalberto Cino, nonostante abbia dominato per tutto il torneo, ha dovuto rimandare l'appuntamento con il posto più alto del podio.



Quattro i rappresentanti della Don Pietro Carrera, Simonpietro Spina, Daniele Gullotta, Daniele Leonardi e Giovanni Pampanini. Di questi i primi due aspiravano al podio e forse con un po' di

fortuna avrebbero potuto raggiungere lo scopo, ma Simonpietro segnato dall'influenza ha concesso due patte e pur rimanendo imbattuto è arrivato secondo a pari merito con altri giocatori, ma solamente sesto con spareggio Bucholz. Daniele Gullotta, partito bene ed a punteggio pieno, a metà torneo cedeva perdendo partite che erano state da questi ben controllate. Un crollo tensionale dovuto alla poca esperienza agonistica avendo disputato finora, solo tre o quattro tornei.



Nella media il torneo di Daniele Leonardi che ha chiuso con 3 punti su cinque ed in crescita il gioco del "giovane" Giovanni Pampanini che ha totalizzato 2 punti.

Infine, sulla base di questa come delle altre recentemente svoltosi (Agrigento) va fatta una riflessione finale sulla formula del torneo a 5 turni della classe B. La formula tende a penalizzare i giocatori di forza "media" ed in futuro si potrebbe correre il rischio di un calo di presenze di quest'ultimi. Succede infatti, che questi, durante lo svolgimento del torneo, vadano in "altalena", salendo in alto (vincendo con gli NC) e successivamente una volta proiettatosi in alto, precipitare in basso perdendo con i giocatori di buon livello. Poco male il risultato finale del torneo che sostanzialmente li vede sempre a metà classifica e che, addirittura, in alcuni casi, arrivano pure al colpaccio di poter vincere o piazzarsi nei primi 5-6 posti. Eppure, nonostante questi possibili lusinghieri successi, finito il torneo, questa fascia di giocatori troverà l'amara sorpresa di trovarsi penalizzati nel proprio punteggio Fide, giacché le partite vinte con giocatori non aventi punteggio Fide non vengono tenute in conto al fine del conteggio.



Daniele Leonardi

